

Assessori e sindaco presenti portano l'opposizione a presentare decine di richieste

Il consiglio è ormai un botta e risposta

Due ore e mezza tra inizio seduta e domande di attualità, così se ne va metà del tempo

Metà del consiglio comunale se ne va per inizio seduta e domande di attualità. Un question time "oneroso" - in termini di tempo - per Palazzo D'Accursio. Lo Statuto prevede che i consiglieri comunali possano avere due spazi prima dell'inizio del consiglio comunale: "l'inizio seduta", in cui i consiglieri parlano per massimo 5 minuti di episodi accaduti in settimana e le "domande di attualità", nelle quali i consiglieri pongono domande agli assessori e al sindaco e questi rispondono. Ieri sono stati dieci i consiglieri (per dodici interventi complessivi) a prendere la parola all'inizio seduta e ben sette (con dieci domande) per le domande di attualità. Senza considerare il fatto che ne erano previste altre cinque, ma per assenza o malattia non sono state fatte. E così la prima parte del consiglio è durata due ore e mezza, a

volte si è arrivati a tre. Certo, rispetto lo scorso anno gli assessori adesso sono in Aula e rispondono regolarmente, mentre nell'era Guazzaloca c'era appena un esponente della giunta che leggeva le risposte degli altri o annunciava "risposta scritta". Tutte gli interventi e le domande di ieri erano lecite e attuali. L'inizio seduta ha visto il seguente programma: Carlo Monaco (LdB) su questioni legati agli atti consiliari, Roberto Sconciaforni (Prc) sul servizio pulizia scuola, Angelo Marchesini (Ds) sull'immigrazione, due di Daniele Carella (Fi) sui servizi di Hera e la sicurezza, due di Galeazzo Bignami (An) sulla sicurezza, Alberto Vannini (LdB) su una precisazione rispetto all'intervento di lunedì scorso, Serafino D'Onofrio (Società civile) sulle primarie, Davide Ferrari (Ds) sull'Isee e Davide Celli sui piccioni avvelenati. Secondo

round con le domande di attualità: tre di Daniela Bottino (LdB) tra servizi sociali e deiezioni canine sui marciapiedi, con le risposte del vice sindaco Adriana Scaramuzzino e dell'assessore Anna Patullo. Poi Alberto Vannini (LdB) sulle telecamere sulla sicurezza, con risposta del sindaco; Carlo Monaco sul direttore del Sant'Orsola, con risposta dell'assessore Giuseppe Paruolo; Cristina Marri (LdB) sullo scalo merci di Imola e risposta data in Aula dall'assessore Maurizio Zamboni. Doppia domanda di Daniele Carella (Fi) su scuola (e successiva di Galeazzo Bignami, An) e rapporti sindacali con risposta di dell'assessore Paola Bottoni e Lorenzo Tomassini (Fi) con risposta del sindaco. Dalle 15 alle 18.30 la prima parte e poi, di seguito, fino alle 19.52 il consiglio.

